

GRUPPO ALPINI ALTO BIDENTE – SANTA SOFIA le penne nere festeggiano vent'anni

oggi il gruppo conta 100 soci alpini e 50 soci aggregati



Vent'anni fa nasceva a Santa Sofia il Gruppo Alpini Alto Bidente, oggi intitolato alla memoria del capitano Dino Bertini.

All'inizio eravamo 24 - precisa Piero Mariani, primo Capogruppo di quello che venne inquadrato come 42 gruppo della Sezione Bolognese-Romagnola - e il compito più difficile fu quello di far emergere lo spirito associativo di tante penne nere dell'alto Bidente che in gran parte erano stati inquadrati sotto le armi nella Brigata Cadere, nella Julia, nell'Orobica e nella Taurinense, ma che da dopo la leva si erano persi di vista. Un lavoro di censimento reso possibile dalla collaborazione di tanti, in particolare di Boris Lotti. Gli Alpini mettono a disposizione tante energie nel recupero delle maestà che punteggiano i sentieri dell'Appennino, nella pulizia dei parchi e delle aree verdi pubbliche, l'aiuto nella ricerca di persone disperse, senza dimenticare la solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite da terremoti, incendi e alluvioni. Il gruppo si consolida dando il suo contributo al recupero prima della chiesa e della canonica della

[Oscar Bandini]

Rondinaia (località sopra S. Sofia) e alla successiva realizzazione e gestione del Memoriale degli alpini della Romagna, ormai luogo di incontro riconosciuto per tutte le penne nere della Sezione Bolognese Romagnola. In quell'anno insieme a Jonny Grifoni, fa nascere il gruppo di Protezione civile in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale che affida loro anche la gestione del centro di prima accoglienza di piazzale Karl Marx. I volontari così cominciano a specializzarsi partecipando anche a corsi nelle gestione dei rischi e diventando un punto di riferimento per i cittadini in occasione di calamità naturali. Tra i tanti servizi - dice Milanese - effettuiamo nei mesi estivi i campi di osservazione e prevenzione antincendio a Spinello e a Ronco dei Preti tra Bisernoo e S. Paolo, ma i nostri volontari sono stati presenti in occasione di eventi catastrofici, in Abruzzo, in Emilia e in Liguria. Poi due anni fa la conduzione del gruppo viene affidato ad Aldo Pastore, piemontese di origine, classe 1972. Abbiamo rinnovato - dice il nuovo Capogruppo - la convenzione con il comune per la pulizia di cippi, monumenti e delle aree verdi e nel 2015

abbiamo organizzato insieme alla cooperativa reduci una bella mostra sulla prima guerra mondiale che ha avuto un grande successo. Ora il gruppo vanta 100 soci alpini e 50 soci aggregati, e si sono avvicinati tanti giovani - conclude Pastore - che si sono messi al servizio degli altri in modo disinteressato, collaborando con le altre associazioni del territorio. Lo spirito alpino continua anche se la leva è stata abolita.